

LA MOSTRA. Le opere del pittore esposte in una incantevole cornice

# Warner, Sardegna mon amour

Conoscete la Sardegna pittoresca (lo è tutta) e il suo Golfo dell'Asinara?

Ad ovest, sulla costa meravigliosa per ricchezza e varietà, in una natura spesso incontaminata, c'è Stintino, una frazione di Sassari, che da villaggio di pescatori d'origine corsa è oggi divenuto centro di villeggiatura, ricco di duplice porto.

Dire Stintino significa dire Warner, il nostro artista eclettico, innamorato amante, riamato, della piccola cittadina.

Là, il lissonese espone la sua messe di opere, annualmente, invitato dall'assessore alla Cultura, in manifestazioni di grande interesse, di sicura presa sul pubblico, di prestigiosa realtà artistica.

Quest'anno, Warner ha presentato le sue creazioni più recenti nella Vecchia Chiesa, arricchita dalla temperie di visio-

ni, non virtuali, ma reali, con quella particolare messa in opera della sua ottica, a volte tragica, rivestita di accenti morandiani, in una giostra di immagini delle case, dei dirupi, delle cale, della natura, insomma di questa inesauribile offerta di spunti pittorici, che è la Sardegna.

Warner coglie allora con maestria le tinte scarlatte del magnifico promontorio, al tramonto quando le acque mescolano, alla profonda tonalità carminio di indaco, intermittenti bagliori vermigli.

Il lissonese profonde l'esperienza del paesaggista con la colta sapienza di un poeta e le indimenticabili ore serotine trasformano il golfo in un fantastico palcoscenico liquido: color pastello, illuminato da strisce rosse e blu, nascenti dietro il fondale creato dall'Asinara.

La mostra alla Chiesa Vecchia è stata, inutile dirlo, visitata sino alla fine d'agosto da una marea di visitatori, stranieri e italiani, tutti accomunati dall'ammirazione per l'artista.

Ed è facile intuire il perché del consenso, che unisce il senso eterno del disegno a quello complementare del colore.

Renato Birolli lasciò scritto, in un suo taccuino: «Solo disegnando capisco che potrei essere un uomo d'azione».

Anche Warner, disegnatore instancabile, possiede le stesse doti, mostrando ai non addetti ai lavori che il disegno è un amore felice dei poeti.

Lidi, barche, steccati, capanni, siepi pietrificate eppur vive,

nature morte che sanno di sofferenza marina, e, talvolta, l'uomo, incorniciato, come in un bassorilievo, sbalzato dal fondo ruvido.

In tutto, c'è il senso immediato dell'estatico, reso splendido da una rabbiosa autocritica esecutiva.

E insieme il rispetto integro di se stesso artista, la tensione inesausta verso l'assoluto irraggiungibile, la spontaneità controllata dall'animo e non dal mestiere, la forza delicata che è la forza dell'Uomo-poeta.

Andiamo da tempo alla scoperta di un pittore: l'abbiamo trovato, Warner di Lissone, Warner di Stintino.

Renato Tomasina

---

## Warner, la settimana "sarda"

Warner, il popolare artista brianzolo, è stato protagonista in Sardegna, chiamato dalle amministrazioni pubbliche del Comune di Alghero e della Provincia di Sassari, a proporre alcune tra le sue più significative opere nell'ambito di una rassegna personale intitolata "Azzurro & azzurro". La mostra ha avuto luogo presso lo storico Chiostro di San Francesco, ad Alghero. La "personale" sarda si è aperta il 21 agosto per chiudersi otto giorni più tardi.